

*È stata una grande manifestazione quella del 28 ottobre scorso.*

*In migliaia i pensionati italiani si sono ritrovati a Roma per dire "Basta" alle politiche di questo governo che da anni li sta penalizzando. Il prossimo 3 dicembre la Cgil si ritroverà ancora una volta in piazza San Giovanni a Roma per lanciare un'unica parola d'ordine: "ripartire dal lavoro".*

A pagina 3



## È l'ora dell'equità e del rigore

## Ma è colpa di noi pensionati se il lavoro non c'è?

*La finta contrapposizione fra giovani e anziani*

di Amleto Luraghi

Di questi tempi capita spesso di sentire i capi del nostro screditato governo dipingere i pensionati come privilegiati: padri e nonni egoisti che tolgono il futuro a figli e nipoti.

Insomma, se i giovani non trovano lavoro, sarebbe colpa nostra e delle nostre super-tassate e svalutate pensioni. Costoro dovrebbero spiegarci per quale misteriosa ragione, se non si creano nuovi posti di lavoro, i giovani sarebbero favoriti da un ritardo nel pensionamento o da pensioni ancor più basse. Nel Comasco, su 118.500 pensioni, quelle di chi ha meno di sessant'anni sono circa il 4,5%, quasi tutte di persone che hanno lavorato per quarant'anni, avendo cominciato a sedici. È colpa loro se da tempo nella nostra

provincia quattro assunzioni su cinque sono a scadenza? Se dal 2007 ad oggi sono stati messi in mobilità 9.700 lavoratori? Se dal 2007 sono state autorizzate 61 milioni di ore di cassa integrazione? Se diventerà legge la libertà di licenziare a piacimento, ci saranno più posti di lavoro? O ci saranno ancor più cin-

quantenni disoccupati?

I giovani lo sanno bene che così non si esce dalla crisi e lo hanno detto insieme a noi, chiaramente, anche a Roma, il 28 ottobre. Non ci sarà ripresa, né occupazione per i giovani, se non si investe nell'istruzione, nella ricerca, nell'innovazione, se continuerà ad essere più facile fare spe-

culazione finanziaria e immobiliare piuttosto che investire nella produzione, nei servizi, nelle infrastrutture, nella prevenzione e nella cura delle persone e dell'ambiente. Non ci sarà sviluppo, se continua la precarietà dei giovani, se stipendi e pensioni continueranno a perdere potere d'acquisto e prevalentemente su di essi graverà il carico fiscale, per pagare gli interessi sul debito e per mantenere un intervento pubblico sempre più limitato e diseguale. Invece di fare le pulci a chi le tasse già le paga, bisogna andare a prendere i soldi nelle immense ricchezze private, frutto in buona parte di evasione fiscale o di posizioni privilegiate e di monopolio, chiedendo di contribuire a quelli cui finora non è stato chiesto niente. ■



Roma, 28 ottobre: piazza del Popolo

Numero 6  
Dicembre 2011

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Erba: una vita davanti alla tv**

A pagina 2

**L'Inps chiude gli sportelli**

A pagina 2

**Esenzioni ticket Proroga per il 2012**

A pagina 3

**Le ragioni della nostra forza**

A pagina 4

**Letterina ai Comaschi**

A pagina 7

**Como: un aiuto per i malati di Alzheimer**

A pagina 8

*Buon Natale e sereno 2012 dalla redazione di Spi Insieme e dallo Spi*

**Nuovi orari Spi nel Comasco**

**Casnate con Bernate**

c/o Comune martedì ore 9.30-11.30

**Merone**

c/o Biblioteca Palazzo Zaffiro Isacco giovedì ore 15-17

**Siamo presenti anche a Blevio**

c/o Municipio venerdì ore 11-12

## L'Inps chiude gli sportelli

Disagi per lavoratori e pensionati

di Renato Quadroni

Nelle sedi dei patronati sindacali ci sono lunghe code, con forti disagi, dal primo ottobre, data dalla quale la Direzione nazionale Inps ha deciso che saranno accettate solo le domande di disoccupazione, o di assegni al nucleo familiare... inoltrate per posta elettronica. Chiusi gli sportelli Inps, gli interessati che non hanno a disposizione un computer sono costretti a rivolgersi ai patronati sindacali. Il Comitato provinciale di vigilanza dell'Inps di Como ha approvato, con l'unanimità dei rappresentanti di lavoratori e imprenditori, un ordine del giorno in cui si stigmatizza questa decisione degli organi centrali e si ribadisce che l'Inps deve garantire direttamente i diritti dei lavoratori e dei pensionati. È pur vero che è condivisibile la scelta di accelerare l'informatizzazione delle procedure, ma questa decisione, assunta senza coinvolgere le articolazioni periferiche dell'istituto stesso, mette in difficoltà molti cittadini, soprattutto anziani, e fa nascere il sospetto che la modernizzazione delle procedure mascheri la volontà di continuare la riduzione del personale, in atto da tempo, facendo ricadere un notevole carico di lavoro sui patronati sindacali, che non ricevono alcuna remunerazione per questi servizi. In realtà da troppi anni l'Inps, che ha un bilancio secondo per dimensioni soltanto a quello dello stato, è gestita da un commissario: l'organismo dirigente nazionale deve essere eletto democraticamente! ■

## Senza la Cgil staremmo peggio

Lega di Olgiate: 159 nuovi iscritti

di Vladimiro Pina

Quest'anno la lega Spi di Olgiate Comasco ha fatto 159 tessere nuove, comprese quelle raccolte dagli operatori del patronato, e dunque a settembre abbiamo già superato il numero degli iscritti del 2010: 2033 contro 1977. Solitamente le iscrizioni sono numerose in particolare durante il periodo delle dichiarazioni dei redditi al fisco e all'Inps; invece già in gennaio avevamo fatto nove tessere nuove. La maggior parte delle persone si sono iscritte perché ci hanno richiesto un servizio e sono state colpite positivamente dall'accoglienza e dalla competenza dei nostri collaboratori, che fra l'altro attraverso la formazione diventano sempre più esperti ed entusiasti del proprio lavoro. In un certo senso siamo stati sorpresi da questo af-



flusso di nuovi iscritti, perché la situazione economica è pesante e le persone risparmiano su tutto, anche sulla tessera del sindacato: qualcuno ci ha detto esplicitamente che non si è più iscritto per questo motivo. Poi c'è la situazione drammatica determinata da questo governo incapace di governare, che genera un atteggiamento di sfiducia nei confronti delle istituzioni e un po' di tutti, compresi i sindacati. Pur tuttavia sia i nostri iscritti

che i non iscritti e anche qualche iscritto ad altri sindacati sentono la nostra vicinanza, perché siamo presenti tutte le mattine e tutti i pomeriggi nella sede centrale di Olgiate e, una volta la settimana, in dieci dei quindici paesi della zona. Inoltre stiamo utilizzando spesso, un po' in tutti i mercati qui intorno, il gazebo di cui ci ha dotato lo Spi regionale; e questo ci offre molte occasioni per parlare a persone che non verrebbero mai da noi. I nostri buoni risultati sono frutto anche di una maggiore visibilità della Cgil a livello nazionale: sempre più persone si stanno rendendo conto che, se la nostra organizzazione non fosse in campo a contrastare le scelte più sciagurate del governo, la situazione peggiorerebbe ulteriormente. ■

## Una vita davanti alla tv ma vorrebbero altro

Lega di Erba-Canzo: un'indagine sulla condizione degli anziani

di Carmen Maio

Il 70% dei 200 pensionati dell'Erbese intervistati dai volontari della lega Spi di Erba-Canzo sembrerebbe vivere abbastanza bene, grazie alla casa di proprietà e soprattutto al sostegno del contesto familiare. E l'altro 30%? Denunciano un disagio economico aggravato dall'età (il 62% supera i 75 anni) e manifestano bisogni primari non soddisfatti; e per lo più non sanno di avere diritto ad alcune agevolazioni. Denunciano: eccessivo costo degli affitti, mancanza di negozi e di spazi verdi con panchine raggiungibili a piedi, insufficienza dei trasporti pubblici, lontananza dagli ambulatori e tempi di attesa lunghissimi, carenza di luoghi e occasioni di socializzazione, assenza del famoso vigile di quartiere, che dovrebbe essere il primo interlocutore a cui rivolgere le proprie istanze. In realtà, a parte l'affitto, questi disagi sono comuni anche a chi "sta bene" - come già detto - per merito dei familiari, veri e propri costruttori di benessere. Dall'indagine emerge un quadro abbastanza preciso dello stile di vita degli anziani dell'Erbese: la tv la fa



Nella sede di Erba

da padrona (4/5 ore al giorno), niente cinema e teatro, il 45% non va mai in vacanza, il 40% non legge i quotidiani, mentre il dato relativo alla lettura di libri è modesto ma non insignificante. Tuttavia il 30% è interessato alle iniziative culturali e ricreative, che nella zona sono numerose ma non facilmente accessibili alle persone anziane. Anche per la scarsa informazione. Nella relazione sui risultati dell'inchiesta, redatta da Piero Trotto, della segreteria della lega Spi, si legge: "Questa realistica fotografia porta a ritenere che il pensionato non è riuscito e non riesce a superare certe

barriere, non perché non voglia, non lo desidera, ma perché verosimilmente non è in grado di farlo". Infatti emerge che gli anziani sarebbero ben felici di approfittare di interventi che li aiutassero ad uscire dalla solitudine e dal rifugio del parentado e degli amici più stretti". Nello stesso documento dello Spi si legge: "A fronte di questa situazione il sindacato dovrebbe compiere il massimo sforzo per sostenere e fare in modo che vengano economicamente centuplicati gli investimenti a favore di tutte le organizzazioni che, nell'attuale realtà politica, quasi esclusivamente in virtù della

dedizione dei volontari, aiutano gli anziani a vivere meglio e a contrastare la propria solitudine". Ma il passaggio fondamentale è questo: "Appare evidente che tutte le energie morali ed economi-

che dovrebbero essere indirizzate prioritariamente da parte della società civile, sindacati compresi, verso quelle aree di sofferenza da cui partono gli appelli più disperati e accorati" ■

## Ci impediscono di dare una mano agli anziani

Lega di Como:  
il NO della Circoscrizione 3

Se gli anziani di Camerlata e Prestino, anche quelli che camminano con difficoltà e non hanno l'automobile, trovassero nel loro quartiere chi li aiuta a sbrigare le pratiche assistenziali e previdenziali, sarebbero certamente contenti. Lo hanno chiesto loro stessi, nelle conversazioni intorno al gazebo del sindacato pensionati Cgil. E lo Spi, deciso ad offrire questo servizio, ha rivolto al Consiglio di circoscrizione 3 una modestissima richiesta: poter usare un tavolo e una sedia, per un'ora la settimana, nei centri civici di Camerlata e Prestino. Incredibilmente, la maggioranza ha risposto NO: un bel-l'esempio di lungimiranza e di senso civico! Questi signori pensano forse che gli spazi pubblici siano di loro proprietà? Ma il sindacato non starà a guardare. ■

## Ora equità e rigore ci devono guidare

di Anna Bonanomi\*

Dopo aver perso alla Camera dei Deputati la sua maggioranza, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si è recato al Quirinale per comunicare al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la consapevolezza sua e del Governo in merito alle implicazioni del risultato di quel voto. Mentre scriviamo Berlusconi, ha assunto, di fronte all'intero paese, la decisione di rimettere il suo mandato al Capo dello Stato dopo l'approvazione della Legge di stabilità, per recepire le indicazioni dettate dalla Commissione europea. Gli avvenimenti di queste ore rappresentano l'epilogo di una lunga agonia di questo governo e della sua maggioranza, che per troppo tempo non ha riconosciuto la gravità della crisi che ha investito, certo l'Europa, ma in modo particolare il nostro paese e quelli dell'area mediterranea. Questa irresponsabile sottovalutazione ha generato una totale incapacità di prendere, per tempo, provvedimenti capaci di evitare il tracollo finanziario, rilanciare l'economia e abbattere il debito pubblico. La Banca centrale europea è intervenuta in soccorso del nostro sistema acquistando i nostri titoli di stato, come avvenuto per Grecia e Spagna, in cambio ha chiesto di adottare tempestivamente tutti i provvedimenti necessari per evitare la bancarotta del paese.

**Da lunghi mesi, con altre forze politiche e sociali, abbiamo chiesto al Governo di assumersi la responsabilità di provvedimenti in grado di assicurare sia il risanamento del debito pubblico che la ripresa economica, lo sviluppo, la diminuzione della pressione fiscale per**



**lavoratori e pensionati, il mantenimento dei servizi a favore delle persone fragili e non autosufficienti.**

Per finanziare queste scelte abbiamo proposto di trovare le necessarie risorse attraverso una decisa lotta contro l'evasione fiscale, la corruzione e i privilegi, e l'introduzione di una patrimoniale sui grandi capitali. In questa difficile situazione con grande senso di responsabilità faremo, come sempre, la nostra parte, ma chiediamo che tutti si assumano questo impegno, in primo luogo coloro che sin qui non hanno subito il peso della crisi. Sino ad ora il governo, attraverso le varie manovre finanziarie di cui non si tiene più il conto, ha recuperato le risorse prevalentemente da lavoratori e pensionati e ciò non ha prodotto nessun risultato, anzi, la situazione peggiore di giorno in giorno. Questo significa che i valori, le politiche e le ricette propinate dal centro destra sono fallimentari. Con questa crisi giungiamo al termine di un ciclo storico iniziato, nel nostro paese, con gli anni ottanta. Berlusconi ha rappresentato in chiave nostrana il

reganismo e con esso il trionfo del mercato capace di dare benessere a tutti, la Milano da bere, i facili guadagni in borsa, l'individualismo sfrenato, il vivere sopra le proprie possibilità, i tanti furbetti del quartierino. Adesso bisogna cambiare gli stessi fondamenti della nostra convivenza, altrimenti saremo definitivamente travolti dallo tsunami della crisi. **In primo luogo le forze politiche dovranno saper riconquistare la fiducia dei cittadini. Equità e rigore, devono essere le bussole del viaggio che il paese deve compiere.** È venuto il tempo di rimboccarci le maniche, noi non abbiamo mai smesso di farlo, ora saremo, come sempre, in campo per il bene dell'Italia. ■

\*Segretario generale Spi Lombardia

## 3 dicembre Cgil ancora in piazza

Le manifestazioni del 28 ottobre dei pensionati, quella del 5 novembre del Pd e del 12 novembre, organizzata dalla Cgil lombarda e da altre associazioni, hanno portato in piazza migliaia di cittadini, giovani, donne, anziani sempre più determinati nel dire che così non si può andare avanti. Questo clima di scontento fra la gente, le posizioni sempre più determinate di Bce e Fmi nei confronti dell'Italia, la situazione sempre più difficile della Borsa le tensioni interne alla stessa maggioranza di governo hanno portato il governo stesso a un punto di non ritorno. Gli scenari possibili mentre scriviamo (è il 10 novembre) sono diversi e lo sa bene anche la leader Susanna Camusso, che ha confermato che il 3 dicembre prossimo la Cgil sarà comunque in piazza San Giovanni a Roma. Il messaggio che Camusso, e l'intera confederazione con lei, lancerà sarà indirizzato verso un'unica direzione: **ripartire dal lavoro, da politiche strettamente legate al lavoro.**

Ancora una volta la Cgil ribadirà la necessità di scelte e decisioni rapide, che siano nel segno dell'uguaglianza sociale, contro qualsiasi ipotesi di una soluzione che scarichi il peso di un risanamento sulle pensioni oppure attraverso operazioni che facilitino i licenziamenti e un ulteriore imbarbarimento del mercato del lavoro. E sicuramente così come ha fatto Carla Cantone, numero uno dello Spi nazionale il 28 ottobre scorso, si sottolineerà l'importanza di una ripresa del dialogo con Cisl e Uil per ragionare insieme su una strada da percorrere che non può essere che quella della patrimoniale, della lotta all'evasione e della distribuzione del carico fiscale. ■



## Esenzioni ticket: proroga per tutto il 2012

Ticket: Asl e ospedali non possono esigere il pagamento se la persona dichiara il diritto all'esenzione, pur non avendo ancora a disposizione il codice. È quanto deciso dall'assessorato alla sanità – e comunicato ai direttori generali di Asl e aziende ospedaliere – dopo le richieste avanzate da Cgil, Cisl, Uil e dai sindacati dei pensionati. Lo stesso assessorato ha assicurato che sono più di un milione e 800mila i nominativi caricati sul sistema informatico accessibile ai medici di famiglia per cui in poco tempo tutto dovrebbe essere a regime.

I sindacati hanno anche chiesto come si intenda applicare la norma nel 2012. Accogliendo le nostre richieste, l'assessorato ha garantito che, a partire dalla fine del primo trimestre dell'anno prossimo, dovranno recarsi agli sportelli Asl, in deroga alla normativa nazionale, solo coloro che hanno cambiato la propria condizione reddituale, mentre per tutti gli altri varrà il titolo all'esenzione rilasciato nel 2011.

Questi i risultati dell'incontro tra sindacati confederali e del pensionati della Lombardia con l'assessorato regionale alla Sanità tenutosi lo scorso 14 ottobre, incontro richiesto anche per le gravi difficoltà vissute dalla popolazione anziana.

La Regione e i sindacati fisseranno un nuovo appuntamento per discutere sulle misure di esenzione dal ticket per il 2012 da adottare in Lombardia, oltre che per fare il punto sulle sperimentazioni che si avvieranno su Creg (presa in carico dei malati cronici) e posti letto per sub-acuti nei diversi territori. ■



# Le ragioni della nostra forza

Assemblea dei quadri e attivisti Spi Lombardia

di Tom Regazzoni\*

Nella enorme sala del Teatro Nuovo a Milano il 19 ottobre scorso abbiamo tenuto la nostra periodica assemblea delle leghe. Anche quest'anno è stata l'occasione per un tributo meritato al lavoro dei tanti nostri attivisti volontari. Donne e uomini che regalano il loro tempo, la loro intelligenza e la loro passione al lavoro sociale nello Spi. **È un'enorme "umanità" che si allarga ogni giorno in forme diverse e comunque sempre protese a risolvere problemi, ad aiutare una difficoltà, a immaginare un futuro migliore per gli anni della avanzata maturità. Donne e uomini che fanno sindacato.** Un sindacato certo capace di fare contrattazione, di

negoziare con le istituzioni di rappresentare una condizione di vita specifica, ma anche di aggiungere qualcosa di più: una vicinanza alle fragilità della società cruda dei nostri tempi; una tutela per le persone più esposte, più indifese. Risiede anche in questi aspetti la fortuna di un'organizzazione che riesce ad associare più di trentamila persone ogni anno e a mantenerle ad alimentare la propria forza per parecchi anni. La visione del film che abbiamo prodotto ha reso in modo efficace con quale nerbo si conducono le nostre molteplici attività. Si percepisce dal video quale forza alimenta la nostra propensione di servizio alle persone. E ancora con quali ritmi si attraversano i giorni della mobilitazione di piazza e le manifestazioni. Sono, i nostri, tempi difficili, ma **abbiamo il dovere di mantenere alla nostra organizzazione questa enorme ricchezza.** La seconda parte della nostra assemblea delle leghe si è dedicata appunto al futuro e alla possibilità di garantire allo Spi e, quindi, a tutta la Cgil la sua attuale forza organizzata. La presentazione del **proget-**

**to dello Spi Villaggio Card che favorisce la continuità dell'iscrizione alla Cgil nel passaggio da lavoratore attivo a cittadino pensionato,** risponde proprio a questo intendimento. Il progetto poggia su un'intesa di collaborazione che lo Spi ha realizzato con tutte le categorie sindacali dei lavoratori attivi e con la segreteria della Cgil Lombardia. La simpatica idea di presentare il progetto con uno spot carto-

nato è sintomatica della volontà di innovare e di comunicare anche con forme nuove. La forza del progetto risiede però nella scelta di **ricercare con gli iscritti al nostro sindacato un rapporto diretto e personale.** È una scelta che, se perseguita, porterà con sé la modifica di diversi comportamenti organizzativi e di alcune prassi operative consolidate dei nostri apparati. Ciò porterà a ri-

flettere su come si articola il lavoro sindacale e su come conseguentemente si possa aggiornare e rendere più efficace la nostra azione sindacale e di servizio. Ma soprattutto consentirà di alimentare gli iscritti dello Spi e garantirà alla confederazione risorse per allargare e qualificare servizi e tutele per donne e uomini che lavorano o vivono della loro pensione. ■

\*Segretario Spi Lombardia

## Arriva lo sportello sociale una tutela in più per i cittadini

Sarà operativo dal prossimo gennaio un nuovo servizio che lo Spi vuol offrire ai cittadini: lo sportello sociale. Di cosa si tratta ce lo spiega **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia.

“Lo sportello sociale nasce con l'obiettivo di garantire i diritti di cittadinanza. Sarà il luogo dove i cittadini potranno incontrare altre persone, dove saranno ascoltati, dove avranno risposte solo su ciò di cui si è sicuri, altrimenti ci si attiva per capire dove sarà più opportuno indirizzarli, sarà poi il luogo dove favorire nuovi apprendimenti. Compito di chi vi opera sarà anche verificare che i bisogni esposti abbiano avuto la risposta adeguata”.

**Quali saranno le fonti usate per acquisire le risposte da dare?**

Strutture legate alla Cgil come Inca, Caaf, Auser, oppure l'Inps o gli sportelli dei distretti Asl, gli uffici dimissioni protette degli ospedali o quelli degli assistenti sociali del Comune o dei Piani di zona.

**Uno dei grossi problemi da affrontare oggi per molti anziani è la non autosufficienza, è previsto qualcosa di mirato?**

Sì, i nostri volontari – che hanno partecipato a un corso di formazione con esperti dei vari settori – saranno degli *specialisti* per quel che riguarda i problemi relativi a dimissioni protette, attivazione sei servizi Adi e Sad, dei ricoveri in Rsa, nelle richieste dei Buoni sociali, della protesica e nei rapporti con i CeAD.

**Lo sportello sociale è stato pensato anche per rafforzare il ruolo del sindacato e per migliorare la negoziazione coi Comuni?**

Certo, le persone che vi saranno impegnate sono consapevoli di rappresentare la Cgil, cercheranno di raccogliere più informazioni possibili sui bisogni espressi, sui punti di criticità del territorio e saranno i portavoce presso le segreterie che poi elaboreranno le richieste da sottoporre alle amministrazioni, allo stesso modo si preoccuperanno di verificare l'effettiva applicazione sul territorio degli accordi sottoscritti con le amministrazioni, piuttosto che con le Asl o gli altri enti locali. ■



## Il trasporto pubblico locale verso il collasso

Le Regioni e le Province autonome, all'indomani dell'approvazione definitiva della manovra economica-bis, accusano il governo di aver messo in ginocchio il trasporto pubblico locale, visto che a causa dei tagli non si riescono a rispettare i contratti con le società di trasporto su ferro (Trenitalia, Tre Nord) e su gomma (società locali). La Lombardia s'è vista arrivare ben 266 milioni di euro in meno. Le conseguenze sono immaginabili: taglio del servizio e di conseguenza dell'occupazione; azzeramento degli investimenti; aumento

delle tariffe in aggiunta a quelli già effettuati – Regione 20%, Provincia 12%, Milano 50%. L'impatto sociale diventerebbe insostenibile e addirittura devastante se alcune ipotesi fatte dall'assessore regionale Cattaneo per attutire i costi venissero attuate: taglio di mille corse su duemiladuecento dei treni locali, uno ogni ora anziché mezz'ora senza garantire il pendolarismo nelle ore di punta; azzeramento del servizio il sabato e la domenica (si otterrebbe un risparmio di novantasette milioni di euro); eliminazione del servizio nelle fasce orarie

precedenti le 7 e dopo le 21 (si recuperano solo cinquantacinque milioni di euro). Così si “risparmierebbero” millecinquecento lavoratori (esuberanti previsti del personale Tre Nord).

**Soluzioni inaccettabili, senza contare che il dimezzamento delle corse porterebbe ad un ulteriore congestionamento del traffico, dell'inquinamento e un sovraffollamento dei treni.**

Occorre un approccio alternativo a queste politiche del Governo e della Regione, non va dimenticato che il tra-

sporto pubblico è soprattutto un servizio sociale e nel recente rapporto Istat è la terza voce di spesa delle famiglie italiane (trecentoquaranta euro al mese).

È da diversi anni che il sindacato e la Cgil in particolare denunciano l'inadeguatezza delle scelte fatte per una efficace politica dei trasporti in Lombardia. Gli ultimi tagli dei fondi da parte del Governo aggravano ancora di più le prospettive. La stessa proposta di Legge regionale da noi auspicata ma da rivedere su alcuni punti, non può sposare la filosofia tremontiana di

riforme a costo zero.

Dobbiamo proseguire le nostre rivendicazioni e mobilitazioni a partire da alcune nostre proposte:

- miglioramento del servizio;
- incremento passeggeri e conseguente potenziamento dei servizi;
- integrazioni tariffarie;
- tariffe differenziate e incentivanti per ragazzi, studenti, gruppi famigliari e per fasce orarie di utilizzo;
- **mantenimento e miglioramento delle attuali agevolazioni per anziani, pensionati, categorie svantaggiate.** ■

## Dall'Ipost all'Inps, cosa cambia

## Sollecito ed elaborazione RED 2010 relativi ai redditi 2009

L'Inps, a cui sono state conferite tutte le funzioni di competenza dell'Ipost, ha comunicato che a decorrere dal 1° novembre 2011, le pensioni saranno poste in pagamento con valuta primo di ogni mese, decorrenza utilizzata per tutte le altre pensioni a carico dell'Inps. La periodicità mensile del pagamento verrà adeguata, con valuta al primo giorno utile di ogni mese, in sintonia con quella delle pensioni gestite dall'Istituto.

Tutti gli interessati riceveranno una comunicazione dettagliata, sia per quanto concerne la nuova modalità di pagamento, che per quanto riguarda la nuova categoria.

**Per quanto riguarda la gestione delle pensioni sarà quindi competenza delle sedi lo svolgimento di tutte le attività relative:**

- alla liquidazione di reversibilità;
- cambi uffici pagatori;
- rettifiche fiscali;
- gestione delle deleghe sindacali;
- gestione delle deleghe alla riscossione delle rate di pensione;
- trasferimenti;
- recupero crediti;
- pagamenti ridotti e disgiunti;
- eliminazioni;
- rate maturate e non riscosse;
- cessione del quinto;
- pignoramenti;
- gestione delle detrazioni d'imposta;
- revisione sanitaria pensioni inabilità ex lege 335/1995.



Come tutti gli anni l'Inps, entro la fine dell'anno successivo alla trasmissione reddituale, elabora le dichiarazioni al fine di ricostituire le pensioni e non incorrere nell'impossibilità di recuperare eventuali indebiti dovuti a variazioni di reddito che determinano modifiche degli importi delle prestazioni spettanti ai pensionati.

Nel caso in cui i nuovi dati reddituali abbiano prodotto conguagli a credito per i periodi precedenti e/o una variazione in aumento dell'importo della rata di pensione in pagamento il ricalcolo è stato effettuato con determinazioni degli arretrati al **31 ottobre scorso** e la rata di pensione aggiornata è stata posta in pagamento a partire dal mese di **novembre**.

Nel caso di variazioni di importo di pensione in diminuzione e conguagli a debito i recuperi saranno effettuati a partire dalla rata di pensione di **gennaio 2012**.

Agli interessati verranno inviate da parte dell'Inps le comunicazioni sui ricalcoli ef-

fettuati sia in caso di situazione con conguagli a credito che a debito. Nelle lettere per conguagli a debito sarà riportato anche il dettaglio dei conguagli, suddiviso per anno di riferimento e causale. La comunicazione è finalizzata a consentire agli interessati di contattare la sede per rettificare eventuali dichiarazioni reddituali errate.

Per ulteriori chiarimenti sul ricalcolo e sui conguagli le sedi territoriali dell'istituto possono consultare e fornire agli interessati il mod. TE08 appositamente predisposto. Quanto sopra è la normale procedura prevista dalle norme.

Purtroppo questa prassi è stata preceduta da una lettera di sollecito inviata in modo errato a migliaia di pensionati. Dopo le proteste del sindacato dei pensionati e dei patronati l'Inps ha precisato che nei casi per i quali è stato accertato, a seguito di ulteriore verifiche, che gli interessati erano stati invece adempienti le prestazioni saranno ricostituite automaticamente.

Qualora, invece, i pensionati fossero stati inadempienti nel 2010 ma abbiano presentato domanda di ricostituzione entro il 5 novembre 2011 si vedranno valorizzata la prestazione già dal mese di dicembre.

Le domande presentate successivamente dovranno comunque essere acquisite dalle sedi ma potrebbero non essere lavorate per l'aggiornamento della rata di pensione di dicembre e quindi slittare a date successive.

Viene ulteriormente precisato che a coloro che, alla data del 30 novembre risulteranno ancora inadempienti, sarà inviata nel corso del mese di dicembre apposita comunicazione con avviso della sospensione delle prestazioni collegate al reddito.

Nel caso in cui dalla ricostituzione scaturisca un debito per il pensionato l'Inps provvederà alla immediatezza notificato. Viene ulteriormente precisato che le ricostituzioni sia a credito che a debito dovranno essere ricalcolate dal 1° gennaio 2009. ■

## Con CoopVoce risparmi!!!

Per gli iscritti Spi, lettori di "Spi Insieme", una interessante convenzione

Il progetto Card Spi si arricchisce di un'altra importante iniziativa volta a favorire sempre di più i nostri iscritti, soprattutto in questo periodo di dura crisi. Tutti i lettori di *Spi Insieme* potranno usufruire dell'interessante convenzione che il sindacato dei pensionati ha stretto con Coop Italia realizzando **un risparmio di ben 50 euro sui costi delle telefonate col cellulare**.

**Coop Voce**, infatti, offre 50 euro di bonus di traffico telefonico in omaggio - suddiviso in dieci euro al mese per cinque mesi a partire dal giorno dell'attivazione - a chi passa a CoopVoce portando il proprio numero da un altro gestore.

Per usufruire di questa convenzione basta recarsi presso un punto vendita Coop compilando e portando con sé il tagliando che riportiamo qui sotto. Al momento della richiesta verrà automaticamente attivata la promozione prevista. **I punti vendita Coop abilitati all'attivazione della convenzione sono quelli che si trovano in Lombardia.** Per trovare quello più vicino a te collegati sul sito [www.coopvoce.it](http://www.coopvoce.it)



Offerta riservata a tutti i lettori di  
"SPI Insieme"



Passa a **COOP VOCE** con il tuo numero e ti regaliamo **50 EURO!**

Passa a CoopVoce con il tuo numero, l'attivazione di 5 euro è gratuita. E in più ti regaliamo 10 euro di bonus al mese per 5 mesi, per un totale di 50 euro di bonus in traffico telefonico da usare verso tutti e senza limiti.

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

188

Servizio clienti gratuito dai numeri CoopVoce e di rete fissa Telecom

4243688

Assistenza automatica gratuita. Per conoscere in ogni momento il credito residuo, ricaricare, cambiare il proprio piano tariffario, conoscere e attivare promozioni.

La promozione è valida per una sola attivazione per cliente, effettuata entro il 31/03/2012 e non è compatibile con altre iniziative del periodo. Compila e presenta questo buono in un punto vendita Coop della Lombardia e attiva CoopVoce portando il tuo numero: per te in omaggio 10 € di bonus in traffico telefonico al mese, ogni 30 giorni, per 5 mesi. I primi 10 € verranno accreditati entro 48 h dalla portabilità avvenuta.

Scopri il punto vendita Coop più vicino su [www.coopvoce.it](http://www.coopvoce.it)



## Atelier Musicale, una nuova stagione

Tanta buona musica in regalo per voi, anche quest'anno con la stagione di concerti di Atelier Musicale, organizzati dall'associazione culturale Secondo Maggio.

Dopo i primi concerti che si sono tenuti tra ottobre e novembre, si riprende il 14 gennaio con *Tra due mondi*, musiche del '900 europeo e improvvisazioni jazz con Michele Di Toro al pianoforte, la presentazione è affidata a Maurizio Franco, presso l'Auditorium Di Vittorio della Camera del Lavoro a Milano alle 17.30.

I concerti si tengono il sabato

pomeriggio alle 17.30, presso l'Auditorium Di Vittorio in C.so di porta Vittoria 43, tranne che per il concerto del 28 gennaio che si terrà presso la Società Umanitaria, via San Barnaba 48.

Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale Secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti.

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail:

[tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it](mailto:tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it).

Vi aspettiamo!

**Gli appuntamenti:**

**21 gennaio**  
Intra-Joice Quartet  
*Sound & Voice*



**28 gennaio**  
Omaggio a Bruno Canino  
*'900: masterpieces per pianoforte*

**4 febbraio**  
Marco Visconti Prasca Trio  
*African connection*

**25 febbraio**  
Bulfone, Sanzin, Feruglio  
*Insieme improbabili*

**3 marzo**  
Carlo Morena - Morten Halle Duo  
*European connection*

**17 marzo**  
Vittorio Ceccanti Recital  
*'900: Pagine per violoncello*

**24 marzo**  
Alberto Mandarini Quartet  
*Contemporary Quartet*

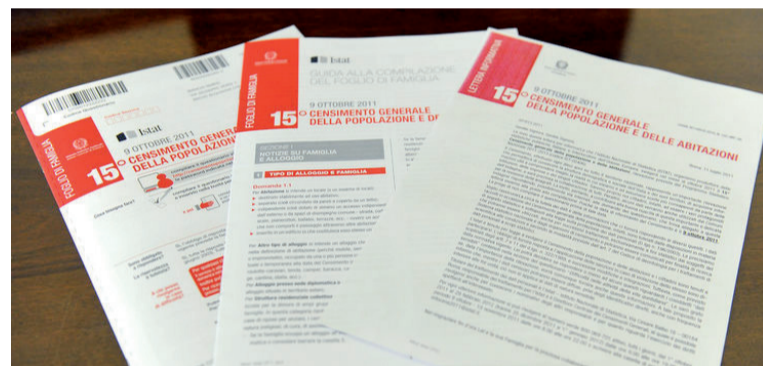
**31 marzo**  
Bebo Ferra - Javier Giroto Duo  
*Kaleidoscopic Arabesque*

**15 aprile**  
Ensemble laboratorio di Musica contemporanea



## Censimento: riconsegnato il questionario?

Vi siete ricordati di riconsegnare il questionario relativo al censimento? La data prevista era quella del 20 novembre, dopo di che chi non ha riconsegnato (o presso il centro di raccolta più vicino a casa, indicato in basso sulla sinistra in prima pagina, o presso un ufficio postale) riceverà la visita di un rilevatore comunale. Vi ricordiamo che è obbligatorio rispondere al questionario, se non lo fate potete incorrere in una sanzione amministrativa fino ad arrivare alla cancellazione dall'anagrafe. I termini ultimi per la consegna sono: 31 dicembre per i Comuni con meno di 20mila abitanti; 31 gennaio per i Comuni tra i 20mila e i 150mila abitanti; 29 febbraio per i Comuni con più di 150mila abitanti; Per chiarimenti potete rivolgervi al numero verde **800.069.071** o direttamente all'Istat alla casella di posta elettronica **infocens2011@istat.it** ■



## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

### SPECIALE Natale e Capodanno

**Capodanno a Firenze**  
Dal 29 dicembre al 1 gennaio  
**Euro 470\***

**Costiera Amalfitana**  
Dal 28 dicembre al 3 gennaio  
**Euro 530\***

### SPECIALE 3 settimane

#### Tunisia - Djerba

Eden Village Djerba Mare  
ALL INCLUSIVE

Dal 13 febbraio al 5 marzo  
**Euro 660\***

#### Tour della Turchia

Dal 23 al 30 aprile  
**Euro 831\***

**Crociera Spi Auser 2012**  
MSC Poesia  
Spagna, Portogallo e Marocco  
Dal 18 al 26 aprile  
**Euro 940**



*Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?*

**Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore**

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148 - Fax 0254466782  
[gruppi@etlisind.it](mailto:gruppi@etlisind.it)

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano  
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406  
[agenzialegnano@etlisind.it](mailto:agenzialegnano@etlisind.it)

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - 22100 Como  
Tel. 031267679 - Fax 0313308757  
[agenziacomo@etlisind.it](mailto:agenziacomo@etlisind.it)

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia  
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259  
[agenziabrescia@etlisind.it](mailto:agenziabrescia@etlisind.it)



Via Pettrini, 14 - Sondrio  
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo  
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Val.fra.daz.srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



Terralta Viaggi e Turismo  
Val.fra.daz.srl  
Via Roma, 135 Bormio (So)  
Tel. 0342.911689 - Fax 0342.919700



Val.fra.daz.srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

**i Viaggi**



Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:  
[sara.petrachi@cgil.lombardia.it](mailto:sara.petrachi@cgil.lombardia.it)

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

# Letterina ai Comaschi

*Fra qualche mese si vota.  
Meditate!*

di Alberto Filippini

Stanco di ripetere continuamente le stesse parole di indignazione e preoccupazione per le solite malefatte del Governo ai danni dei pensionati e dei dipendenti pubblici e privati, oggi voglio parlare della nostra città. Anche qui, come a Roma, c'è chi governa senza più maggioranza; al contrario, si lavora per far mancare i voti, con le assenze più o meno programmate: i consiglieri comunali di maggioranza sono come cani sciolti. Inutile ricordare tutte le nefandezze di questa amministrazione, che sono moltissime, dalla Ticossa dei fuochi artificiali, al muro che nascondeva il lago, alla recentissima frana del nuovo lungolaro appena costruito. I cittadini hanno visto con i propri occhi questo gran brutto modo di amministrare la cosa pubblica. Nonostante ciò, questi stessi signori si stanno riorganizzando, per mettere insieme ancora i cocci dell'alleanza dei due partiti che non ne hanno imboccata una. Ma basta con le polemiche che rischiano di apparire sterili! Semplicemente, è ora che i Comaschi,

almeno quelli che come noi avvertono i problemi della vita quotidiana nostra e di tanti nostri concittadini, dicano: Basta! Il modo per dirlo c'è: decidere di votare per chi si presenterà con un minimo di credibilità; per chi ci dirà che bisogna rivedere il piano dei trasporti, che le cose da fare non sono le grandi opere, ma quelle piccole e semplici, come la manutenzione dell'esistente per renderlo agibile e fruibile ai cittadini; per chi ci terrà la città in ordine e pulita, magari proponendo anche la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani; per chi si impegnerà a ridurre le spese per studi di fattibilità e progetti di opere che non saranno mai eseguite; per chi garantirà che il comune non abbandonerà i meno fortunati, ma li assisterà; per chi darà valore al nostro essere Comaschi, cittadini di una bella città, la cui struttura e la cui immagine è già stata gravemente compromessa dai gruppi di potere aggregati dentro ed intorno a questa maggioranza che ha logorato profondamente il tessuto sociale di Como. ■

## Area del benessere

### Con noi al teatro di Saronno

Ha un cartellone da grande città il Teatro Giuditta Pasta di Saronno, con un vantaggio non indifferente: pratica prezzi modesti, **dai 15 ai 25 euro**, in particolare per i gruppi organizzati che prenotano per tempo. Chi vuole approfittare di questa offerta davvero vantaggiosa si metta al più presto in contatto con noi, perché il numero di posti disponibili è limitato. Basta telefonare, come sempre, ad **Alberto Filippini 347.7667036**. Tutti interessanti gli spettacoli, queste le date: 21 dicembre: **Alice nel paese delle meraviglie** - 9 gennaio: **Thom Pain** - 27 gennaio: **Silvio c'è** - 28 gennaio: **La Bohème** - 5 febbraio: **Le bugie con le gambe lunghe** - 29 febbraio: **Povera gente** - 10 marzo: **Open day** - 11 marzo: **Così fan tutti** - 26 marzo: **Orlando Furioso** - 1 aprile: **Fantasma** - 18 aprile: **Cenerentola**. ■

### Un anno di proposte per voi

Stiamo predisponendo il programma 2012 delle iniziative dell'Area del Benessere; molte le riconferme di appuntamenti già sperimentati con successo e qualche novità. Abbiamo elencato sopra gli appuntamenti con il **Teatro Giuditta Pasta di Saronno** ed è in atto anche una convenzione con il **Teatro Sociale di Como**; prosegue il **Corso di ginnastica dolce** a Sagnino, sempre molto frequentato; chi non si è iscritto quest'anno, potrà farlo nel mese di settembre; parteciperemo al **Carnevale di Viareggio** o di qualche altra località che offre attrattive un po' speciali; alla **Giornata della Donna** sarà particolarmente dedicato lo spettacolo del 10 marzo ricordato sopra. In aprile riprenderanno i **Giochi di Liberetà** e andremo in visita alla città martire di **Marzabotto**. Per giugno è prevista una delle novità: la tradizionale battellata sul Lario verrà sostituita da una **gita sul fiume Ticino** e stiamo valutando la possibilità di

organizzare un **soggiorno al mare in Turchia**. Non mancheranno poi le **Feste di Primavera e d'Autunno di Anzano del Parco** né l'appuntamento di **Agosto nel Bosco** a Cantù; e per finire la **castagnata**, la sfida a **Bowling** e i **corsi di computer**. Non perdetevi gli annunci delle date sui prossimi numeri del giornale! ■



Per informazioni e prenotazioni

**Alberto Filippini**  
tel. 3477667036 - [alberto.filippini@cgil.como.it](mailto:alberto.filippini@cgil.como.it)  
Spi Cgil Como  
Via Italia Libera 23 - tel. 031.239312 o 13 o 16

## Vacanze d'inverno con Etlisind

**Natale e Capodanno in Liguria, Loano : hotel\*\*\***  
dal 24 dicembre al 7 gennaio - **Speciale 15 giorni**  
Euro 740 pensione completa e bevande, **pranzo di Natale e cenone di Capodanno**

**Speciale Capodanno in Sicilia, Sciacamare: hotel\*\*\***  
dal 30 dicembre al 1 gennaio - **viaggio in aereo**  
Euro 520 + iscrizione; pensione completa e bevande, **cenone incluso!**

**Egitto - Sharm El Sheikh: Villaggio iClub\*\*\*\*\***  
dal 30 gennaio al 20 febbraio - **Speciale 3 settimane**  
Euro 1050 +visto+iscrizione - **all inclusive**

**Speciale Capodanno in Toscana: hotel\*\*\***  
dal 30 dicembre al 2 gennaio  
Euro 415 pensione completa e bevande, **cenone e veglione inclusi!**

**Tenerife - Playa de las Americas: Club Jacaranda\*\*\*\***  
dal 9 al 30 gennaio - **Speciale 3 settimane**  
Euro 1420+ iscrizione; pensione completa con bevande ai pasti

**Spagna - Torremolinos: Complesso Sol\*\*\*\***  
dal 29 gennaio al 12 febbraio - **Speciale 2 settimane**  
Euro 845 +iscrizione; pensione completa e bevande ai pasti



Como  
Via Italia Libera, 21  
22100 Como  
Tel. 031.267679  
Fax 031.3308757  
[agenziacom@etlisind.it](mailto:agenziacom@etlisind.it)

Per ulteriori  
informazioni non  
esitate a chiamarci  
o a farci visita.

Consultate il nostro  
sito internet  
[www.etlisind.it](http://www.etlisind.it)  
dove troverete tante  
altre interessanti  
offerte!

**800 99 59 88**

**AUSER • FILO D'ARGENTO**

gratuito senza scatto alla risposta

Il filo che ti collega alla rete dei servizi  
sul territorio.

*Chiamaci per avere un'informazione,  
un aiuto concreto, conforto e consiglio  
da una voce amica.*

**Vuoi sapere dove trovare  
il sindacato dei pensionati  
vicino a casa tua?**

**Telefonaci: 031.239311**

**Chiedi di parlare con lo Spi**

# Como: un aiuto per chi ha un familiare malato di Alzheimer

Intervista alla psicologa Luciana Quaia

di Fausta Clerici e Anna Riva

“Attenzione! Adesso è lei a non dover perdere la testa! È la prima cosa che dico a chi ha avuto la diagnosi di demenza senile per un familiare – comincia così Luciana Quaia, la psicologa cui è affidato il prezioso servizio gratuito che i **Donatori del Tempo** di Como offrono ai malati di Alzheimer e a chi li assiste – Non è facile mantenere un lucido distacco quando chi ci sta accanto da tanto tempo mostrati di sé totalmente estranei al suo carattere. Essere consapevoli che la stranezza del comportamento è causata dalla malattia è solo l’inizio di un lungo processo di accettazione e di costante adattamento a una personalità mutevole”. Le abbiamo chiesto:

**Come deve comportarsi chi ha avuto questa diagnosi scioccante?**

Nella prima fase della malattia, che può durare quattro o cinque anni, il malato ha ancora consapevolezza; per questo è depresso, si ritira. La demenza non cancella la persona in poco tempo; il peggioramento avviene in un tempo relativamente lungo. Ci vuole molta attenzione: poiché restano i ricordi del passato, ma si perdono quelli dell’immediato presente; perciò frasi

come *Te l’ho già detto oppure Non sei più bravo come una volta* provocano una grave frustrazione e una caduta dell’autostima, aumentando l’apatia del malato e inducendolo a rinchudersi sempre più in se stesso.

**E come fare, per non restare soli in una situazione così difficile?**

Bisogna subito chiedere aiuto, perché è importante trovare spazi e tempi da dedicare a sé stessi, per affrontare il proprio innegabile disagio. **A Como tutti possono rivolgersi al Centro Donatori del Tempo**, telefonando e chiedendo un

colloquio. Ogni anno il Centro organizza, da febbraio ad aprile, **un ciclo di dieci incontri con professionisti specialisti che rispondono in modo mirato alle domande dei familiari**; e ha una fornita biblioteca, in cui informarsi sulla malattia; conoscerla è molto utile, anche per placare l’ansia. **Tutto gratuito.**

**Demenza senile e Alzheimer sono la stessa cosa?**

Quasi tutti sanno che l’Alzheimer è una brutta malattia, ma non tutti sanno che è una forma della demenza senile, la più diffusa.

**Con un malato in casa, bisogna cambiare qualcosa**

**nell’organizzazione della vita quotidiana?**

Sì. Bisogna organizzare tutte le attività nel modo più semplice, perché il malato possa fare qualcosa, anche se non è più bravo come prima. E non dimentichiamo che, più facciamo al suo posto, più gli impediamo di usare le capacità che ancora possiede, più rapidamente peggiora.

**Già, perché peggiora sempre! E diventa sempre più difficile gestirlo...**

A un certo punto diventa necessario introdurre qualcuno in casa, che lo aiuti costantemente; oppure utilizzare il servizio del **Centro Diurno**, dove il malato viene stimolato. Alla conclusione della malattia è opportuno pensare al ricovero nella **residenza sanitaria**, perché serve un’assistenza specialistica. E non bisogna sentirsi in colpa! Il malato va in un mondo suo, cui noi non possiamo più accedere. ■



## Gli appuntamenti dei Donatori del Tempo

**Filo Diretto** con la psicologa dott. **Luciana Quaia** per chi ha bisogno di un consiglio, di un sostegno: **1° e 3° mercoledì del mese, ore 17/19, tel. 031.270231.**

**Punto d’incontro** per malati e familiari: un volontario dà consigli e informazioni sui diritti, i servizi sul territorio, le attività di sostegno: **venerdì 9.30/12, Nuovo Ospedale S. Anna, Presso l’Unità Valutativa di Neurologia, Poliambulatorio 2 stanza A33.**

**Caffè del Lunedì:** incontri per malati e familiari, in un ambiente piacevole: **lunedì 15/17, Circolo della Vela, viale Peucher 8.**

**Venerdì Insieme:** giochi per la memoria, una cantatina, un po’ di bricolage, e anche un incontro con amici, medici, specialisti del settore ... **venerdì 15/17, Via Volta 83**

Per informazioni: martedì e giovedì 16.30/18.30; piazza Mazzini 9, Como

Tel e fax: 031.270231

e.mail: donatorideltempocomo@virgilio.it ■

Se posso dire la mia...

di Piera Musso

## Dal dottore

Ho già scritto della mia vera e propria odissea per avere qualche visita specialistica; ma oggi non voglio parlare della sanità in generale, voglio denunciare il comportamento di alcuni medici di base. Certo non tutti! Il primo impatto di chiunque abbia un malessere è proprio con questa figura fondamentale; e specialmente noi anziani, quando andiamo dal dottore, siamo un po’ timorosi e avremmo bisogno di un minimo di dialogo, di una parola rassicurante. Invece in alcuni casi ci troviamo davanti a un burocrate, che guarda nel computer e così crede di sapere già tutto quello che gli voglio dire, non mi lascia neanche parlare, per spiegare i miei sintomi. E l’ambulatorio magari è aperto solo tre giorni la settimana, sperando che fra questi non ci sia un prefestivo. Se poi ho bisogno di una visita a casa, devo chiamare prima delle otto di mattina, sperando che non mi venga la febbre a quaranta durante il giorno. Devo dire la verità: rimpiango il vecchio medico condotto che potevo chiamare anche alle due di notte, per lui il suo non era un mestiere ma una missione. Possibile che la Asl non insegni ai medici di base come comportarsi con i pazienti? ■

## Sciopero: tutte a ballare

Un ricordo di tanti anni fa

“... Mi tocca di andare a Cadorago, alla Texraion, in occasione di uno sciopero generale, per il picchetto. Fabbrica tessile, ore sei di mattina: portone aperto, *le capette* schierate. Le operaie si radunano e arrivano anche i pullman che, dai convitti, portano al lavoro le ragazze più giovani che vengono da altre parti d’Italia. Riusciamo a bloccarle, ma *le capette* invitano le operaie ad entrare. Il tempo passa e penso: queste non le teniamo più, basta che ne entri una ed entrano tutte. Allora mi viene un lampo di genio: *Tusan*, andiamo in cooperativa a ballare! È

stato come invitarle nozze. Sapevo che in cooperativa la domenica ballavano e c’era il giradischi e tutto, e quindi alle otto *em tacà a balà*... il peggio è che ho dovuto fare dei gran balli; ma me la cavavo abbastanza, e comunque lo sciopero era riuscito!”. È una delle testimonianze raccolte nella ricerca **Memoria/Lavoro** che Istituto Perretta, Cgil, Cisl, Uil e Acli stanno conducendo a Como. Il lavoro e i lavoratori sono la parte nobile della società e la loro memoria non va perduta. Si vuole ricostruire la mappa delle fabbriche presenti nella città di Como dal

1900 agli anni 70 e raccogliere i ricordi dei lavoratori, oltre che fotografie, scritti ecc. Con questo materiale si pubblicheranno libri e si organizzeranno incontri pubblici, non per fare una operazione nostalgica, ma per collegare quel passato così ricco di vita ad un futuro che vogliamo migliore di questo duro presente. Vi invitiamo a darci le vostre testimonianze: non cerchiamo qualcosa di articolare, ma la vita e il lavoro quotidiano, i problemi, le gioie e i dolori della fabbrica, della bottega... **Chiamate Fausta Clerici: 031.591320.** ■